



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
"LUIGI RIPAMONTI"



Sede Centrale: Via Belvedere, 18 – 22100 COMO - Tel. 031/520745 - Fax 031/507194  
Succursale Via Mascherpa, – COMO-ALBATE - Tel. 031 5001171- Fax 031 4493002  
Succursale Via Scalabrini, – 22100 COMO - Tel. 031 590105 - Fax 031 4493003  
CODICE FISCALE 02388850139



POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: ripamonti@pec.como.it  
Recapito e-mail del sistema informativo: cori010001@istruzione.it  
Recapito e-mail: ripamon@tin.it <http://www.ipiaripamonti.org>

## **REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI**

### **Diritti degli studenti**

#### **Principi generali**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di essere reso partecipe delle scelte riguardanti l'attività scolastica ed extrascolastica secondo il principio della trasparenza.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. Gli studenti eleggono due rappresentanti per il Consiglio di classe, quattro rappresentanti per il Consiglio d'Istituto e due rappresentanti per la Consulta provinciale degli studenti. Le elezioni si svolgono annualmente con le modalità previste da un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

#### **Assemblee studentesche**

1. Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del T.U. del 16/4/94 n. 297.
2. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
3. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.
4. I rappresentanti degli alunni nei Consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d' Istituto.
5. Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
6. E' consentito lo svolgimento di un' assemblea di classe nel limite di due ore al mese: tali assemblee devono essere autorizzate almeno tre giorni prima, su richiesta dei Rappresentanti, dal docente Coordinatore di classe che provvederà ad annotarlo sul Registro di classe.
7. Gli studenti in occasioni particolari possono richiedere al Dirigente Scolastico di utilizzare le ore a disposizione delle assemblee di classe per fare delle assemblee di Corso.
8. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
9. Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
10. All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
11. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di Istituto.

12. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di Istituto devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.
13. Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
14. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

### **Diritto di affissione**

Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti, articoli di stampa e altre comunicazioni su apposita bacheca, purché aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

### **Diritto alla trasparenza nella valutazione**

1. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
2. Lo studente ha diritto di conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate, immediatamente per le verifiche orali e, di norma, non oltre il quindicesimo giorno dallo svolgimento per quelle scritte.
3. La valutazione viene riportata sul "Ripassaporto" e ha valore informativo: nel caso di difformità fra la valutazione riportata sul registro del docente e quella sul "Ripassaporto", prevale la prima.
4. Lo studente ha diritto di esporre, in forma corretta e rispettosa, ai docenti e alla Presidenza le proprie osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni.

### **Diritto alla riservatezza**

Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza: dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali se minorenni.

<b>Doveri degli studenti</b>
------------------------------

### **Norme di comportamento**

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.
3. Gli alunni devono portare quotidianamente il "Ripassaporto" che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i voti, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
4. Permessi, giustificazione assenze e ritardi devono essere richiesti/presentati solo ed esclusivamente attraverso il "Ripassaporto" (il primo libretto è dato gratuitamente dalla scuola, i successivi devono essere richiesti in Segreteria didattica e saranno consegnati con presentazione del bollettino di pagamento di 5€).
5. Ai sensi della legge 3 del 16.01.03 art. 51 è fatto divieto assoluto di fumo in tutti gli spazi interni alla struttura scolastica. Ogni eventuale infrazione verrà sanzionata a norma di legge.
6. Non è consentito agli studenti l'accesso alla Sala Insegnanti e all'Ufficio tecnico.
7. L'uso dell'ascensore deve essere preventivamente autorizzato dalla Presidenza.

8. L'accesso all'Istituto con auto deve essere preventivamente richiesto e, se autorizzato, un apposito contrassegno, fornito dall'Ufficio tecnico, dovrà essere esposto sul cruscotto della vettura all'atto dell'ingresso e durante la sosta.
9. Il transito all'interno della scuola con motorino/auto deve rispettare la segnaletica stradale posta all'interno ed in ogni caso quella del codice della strada.
10. Non è consentito l'uso del telefonino e dei lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. Viene autorizzato l'uso degli stessi solo durante gli intervalli. L'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia. Il mancato rispetto di tale norma comporta
  - sequestro del telefonino che sarà successivamente riconsegnato
  - giorni tre di sospensioni dalle lezioni.

Chi, inoltre, utilizza il videofonino e diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, rischia multe da 3 a 18 mila euro, o da 5 a 30 mila euro nei casi più gravi, che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy (Direttiva ministeriale n.104 del 30-11-2007).

11. La scuola non risponde pecuniariamente in caso di danni e furti di qualsiasi materiale scolastico o altro.
12. Qualunque atto vandalico arrecato dagli alunni alla struttura scolastica (aule, laboratori, palestra, ecc), agli arredi e strumentazioni in dotazione, verrà addebitato al responsabile o ai responsabili individuati. Qualora l'ufficio di Presidenza non riuscisse ad accertare l'autore o gli autori dei danneggiamenti, il relativo risarcimento sarà detratto dalla cauzione versata all'atto dell'iscrizione da ciascun alunno della classe o delle classi coinvolte, dopo contestuale comunicazione alle famiglie.
13. E' vietato sostare lungo le scalinate e sui pianerottoli dell'entrata dell'Istituto.
14. Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
15. Bisogna, comunque ed in ogni caso, rispettare ed eseguire le disposizioni dei docenti durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia in classe che fuori (corridoi, mensa e spazi esterni). Gli eventuali reclami degli studenti devono essere inoltrati al Dirigente Scolastico.
16. E' vietato utilizzare un abbigliamento non consono al contesto scolastico: é quindi vietato, a scuola, indossare pantaloni corti, canottiere, magliette succinte, ciabatte e qualsiasi altro capo di vestiario adatto ad una moda tipicamente balneare.
17. Durante l'intervallo, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi. Gli alunni devono seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
18. I servizi vanno utilizzati in modo appropriato e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
19. Saranno puniti con severità gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno del perimetro della scuola: tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire prepotenze altrui.
20. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con il personale tutto, il buon funzionamento della scuola e che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
21. E' assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto: oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'autorità competente in materia. E' vietato, inoltre, introdurre e consumare nell'Istituto bevande alcoliche.
22. E' vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
23. E' vietato agli studenti utilizzare, durante le ore di lezione, qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinente alle finalità educative della scuola. In particolare è vietato portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma impropria.

## **Norme sulla frequenza**

1. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00, gli studenti possono accedere ai piani ed ai laboratori al suono della prima campanella alle ore 7.55.
2. Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 9.50 e prima di un'ora dopo l'intervallo se non per seri motivi, in ogni caso non più di un alunno per volta.
3. Sono considerati ritardi tutte le entrate successive alle 8.00.
4. Non rientrare in classe dopo l'intervallo è considerato abbandono arbitrario e ingiustificato dell'attività didattica: in tal caso l'alunno è soggetto a sanzione disciplinare.
5. Il cambio d'aula deve avvenire nel più breve tempo possibile, i Rappresentanti di classe o un delegato, in caso di loro assenza, porteranno il Registro di classe.
6. Lo spostamento da e per la palestra deve avvenire esclusivamente sotto la vigilanza del proprio docente di educazione fisica o del personale ATA incaricato.
7. Durante il cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..
8. Non è consentito sostare lungo le scale di accesso alla scuola e ai piani prima dell'inizio delle lezioni e/o durante i cambi dell'ora.
9. Non è consentito abbandonare l'Istituto senza l'autorizzazione dei genitori.
10. Gli intervalli si svolgeranno nel cortile retrostante la scuola.
11. Durante l'intervallo non è consentito agli studenti sostare nelle aule o nei laboratori.
12. Non è consentito durante le ore di lezione consumare cibi e bevande.
13. Gli alunni possono recarsi al bar o utilizzare il distributore di bevande prima dell'inizio delle lezioni, durante gli intervalli o alla fine delle lezioni: è vietato recarsi al bar o utilizzare il distributore in orario di lezione.
14. Gli alunni possono conferire con l'ufficio di Presidenza dalle ore 10.30 alle ore 11.00 accompagnati dal personale collaboratore scolastico.
15. In caso di imprevista modifica dell'orario didattico giornaliero della classe (dovuto alla contemporanea assenza di uno o più docenti, che determini l'impossibilità di sostituzione con supplenza) o in caso di copiose nevicate che possano mettere in difficoltà il sistema dei trasporti, gli studenti, i cui genitori avranno espresso preventivamente il consenso attraverso apposito modello (valido per l'intero percorso di studio), verranno autorizzati dalla Vicepresidenza all'uscita anticipata. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia; implica, in ogni caso, l'avviso scritto sul "Ripassaporto".
16. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire temporaneamente le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico sia domanda di esonero firmata dal genitore sia certificato medico su modulo A.S.L..

## **Assenze, ritardi, giustificazioni**

1. I ritardi sono autorizzati e registrati dall'insegnante sul "Ripassaporto" e sul Registro di classe. Al quinto ritardo scatterà un provvedimento disciplinare (sono annullati nel conteggio, attraverso apposito timbro apposto dalla Vicepresidenza, i ritardi, documentati, per visite o analisi mediche).
2. In caso di assenze reiterate e/o di numerosi ritardi, il Coordinatore di classe convocherà e/o avvertirà telefonicamente la famiglia. Al protrarsi di tale situazione verranno presi, dal Consiglio di classe, provvedimenti disciplinari a carico dello studente.
3. Tutte le assenze saranno giustificate il giorno dopo direttamente dall'insegnante della prima ora di lezione: gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione delle assenze, i minorenni devono presentare la giustificazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.
4. Lo studente senza giustificazione è ammesso in classe dal docente della prima ora di lezione; se

il giorno successivo l'alunno è ancora senza giustificazione, dovrà essere personalmente accompagnato e giustificato da un genitore in Vicepresidenza.

5. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

### **Permessi di uscita anticipata**

1. Per permessi di entrata in ritardo e/o uscita anticipata definitivi deve essere inoltrata apposita domanda al Dirigente Scolastico entro la penultima settimana di settembre: i permessi saranno accordati solo per motivi eccezionali.
2. Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate, tramite "Ripassaporto", in guardiola prima dell'inizio delle lezioni e possono essere ritirate in Vicepresidenza durante l'intervallo: tali permessi saranno accordati solo se un genitore, o persona delegata, verrà a prendere gli studenti minorenni.
3. I genitori possono richiedere, tramite modulo da ritirare in Segreteria didattica, l'autorizzazione all'uscita anticipata del figlio, per tutta la durata del corso di studi, per motivi eccezionali quali l'impossibilità di garantire l'attività didattica all'ultima ora di lezione o in caso di copiose nevicate che possano mettere in difficoltà il sistema dei trasporti. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia; implica però, in ogni caso, l'avviso scritto sul "Ripassaporto".

### **Ora alternativa all'insegnamento della Religione**

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno comunicato di non volersi avvalere dell'insegnamento della Religione cattolica possono richiedere lo svolgimento di attività didattiche alternative, possono utilizzare l'ora per attività di studio presso un'aula appositamente predisposta, possono richiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione cattolica sia alla prima o all'ultima ora di lezione.

### **Comportamento in caso di malore**

1. Qualora un alunno sia colto da malore verrà accompagnato, se necessario, dal personale ausiliario nell'infermeria: se lo stato di malessere dovesse permanere o apparire di notevole entità, la Segreteria alunni provvederà ad avvisare la famiglia telefonicamente. Qualora il malessere sia tale da richiedere urgentemente consulenza medica, l'Istituto chiamerà il servizio di emergenza, analogo intervento sarà attuato in caso di incidente. Un collaboratore scolastico accompagnerà, se dovesse essere necessario, l'alunno al Pronto Soccorso e lì attenderà l'arrivo del genitore del ragazzo.
2. Gli alunni che soffrono di particolari patologie possono depositare, in busta chiusa, presso la Segreteria alunni, le informazioni sanitarie da comunicare, in caso di necessità, al medico del Pronto Intervento.

<b>Norme disciplinari</b>
---------------------------

### **Finalità dei provvedimenti disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

## **Responsabilità disciplinare**

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

## **Infrazioni di rilievo disciplinare**

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

- rivolgersi all'insegnante, al personale, ai compagni con espressioni offensive e volgari;
- assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- non svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti ed essere sprovvisti dei materiali scolastici;
- disturbare l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;
- assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;
- usare espressioni di scherno o di disprezzo nei confronti delle persone o delle idee manifestate dai compagni, danneggiarne i beni e gli strumenti di studio;
- sporcare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- sporcare e danneggiare muri, banchi, servizi e ogni altra struttura usata per l'attività scolastica;
- consumare cibi e bevande nelle aule e nei laboratori (comprese biblioteca e palestra);
- fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584/75);
- la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento;
- ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

## **Provvedimenti disciplinari**

1. I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità educative e formative della scuola vengono sanzionati con i seguenti provvedimenti:
  - a) richiamo verbale, privato o in classe;
  - b) annotazione disciplinare sul Registro di classe;
  - c) annotazione disciplinare sul Registro di classe e segnalazione alla famiglia sul "Ripassaporto";
  - d) convocazione dei genitori per motivi disciplinari;
  - e) sequestro di oggetti o materiali il cui uso non è consentito nell'ambito dell'Istituto e segnalazione alla famiglia;
  - f) allontanamento dall'aula;
  - g) sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
  - h) allontanamento dalla comunità scolastica.
2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica quali:
  - ripulitura dei prati e aiuole circostanti l'edificio;
  - ripulitura da scritte dei muri dell'edificio scolastico e degli edifici circostanti;
  - raccolta differenziata di materiali di scarto (carta, lattine, ecc.);
  - attività di segreteria e/o riordino dei materiali della biblioteca.

3. In relazione alle esigenze didattiche, educative, personali o familiari dello studente è possibile convertire l'allontanamento dalla comunità scolastica con la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e svolgimento di attività di cui al punto precedente. Un docente sarà incaricato di seguire l'alunno e riferirà circa lo svolgimento di tali attività all'organo che ha convertito la sanzione.
4. Le sanzioni e i provvedimenti di cui al punto 1 lettere a), b), c), d), e) ed f) sono irrogate dal docente responsabile dell'attività didattica svolta al momento dell'infrazione disciplinare rilevata o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Dirigente Scolastico.
5. La sospensione con obbligo di frequenza viene disposta dal Dirigente Scolastico.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di classe.
7. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.
8. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.